

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2018/2019

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	36
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	32
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	125
➤ DSA	66
➤ ADHD/DOP	8
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	49
3. svantaggio	7
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	/
Totali	170
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	115
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	F.S. Pari opportunità	
Referenti di Istituto	Referente sostegno primaria Referente sostegno secondaria Referente DSA primaria Referente DSA secondaria	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello d'ascolto	
Docenti tutor/mentor		

	Altro:		
	Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro: Spazi e ambienti da dedicare ai laboratori integrati		X			
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La **Scuola** attraverso il Protocollo di Inclusione inserito nel PTOF elabora, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa.

Definisce, pertanto al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza.

Sensibilizza la famiglia e la indirizza ai servizi (ASL e/o servizi sociali) e la coinvolge nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare.

Si occupa, inoltre, di stendere e aggiornare un piano di emergenza per alunni con grave disabilità e alunni in situazioni particolari (che necessitano di farmaci salvavita)

Nell'nostro Istituto l'organizzazione Inclusione vede coinvolte le seguenti figure:

- Il **Dirigente Scolastico** è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:
 - ✓ assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
 - ✓ formula la richiesta dell'organico di sostegno,
 - ✓ gestisce le risorse umane e strumentali;
 - ✓ convoca e presiede il GLI;
 - ✓ viene informato costantemente dalla Funzione Strumentale Inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;

- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e Gruppo Lavoro Handicap d'Istituto (GLHI)**, è costituito da:
 - ✓ Dirigente scolastico, che li presiede;
 - ✓ Funzione Strumentale "Pari Opportunità";
 - ✓ Referenti di sostegno, scuola Primaria e Secondaria
 - ✓ Rappresentante dei docenti curricolari per ordine di scuola;
 - ✓ Rappresentante dei genitori;
 - ✓ Rappresentante degli operatori AEC
 - ✓ Rappresentante degli operatori ASL coinvolti nei progetti formativi degli alunni.

Svolge le seguenti funzioni :

- ✓ rilevazione alunni con BES: analizza la situazione complessiva;
- ✓ propone e inserisce nella programmazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) iniziative di promozione dell'integrazione scolastica degli alunni con BES (disabilità, DSA, alunni stranieri, ecc.);
- ✓ individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- ✓ individua i criteri per la gestione delle risorse personali (assegnazione dei docenti di sostegno alle classi)
- ✓ definisce le modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni con BES in continuità con i vari gradi di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo e di secondo grado);

- ✓ organizza la gestione e il reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici), con proposte d'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici per gli alunni con BES o per i docenti che se ne occupano, compatibilmente con le esigenze di bilancio;
- ✓ rileva, monitora e valuta il livello di inclusività d'Istituto, documentando gli interventi didattici educativi personalizzati posti in essere;
- ✓ elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) per il quale, al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti;
- ✓ monitora e valuta il Piano Annuale per l'Inclusività;
- **Il GLI in seduta ristretta** (sola componente scolastica) interviene per:
 - ✓ analizzare la situazione complessiva dell'Istituto ; numero di alunni in situazione di BES: alunni con disabilità, DSA, alunni con ADHD, alunni con borderline cognitivo e alunni in situazione di svantaggio linguistico e o sociale.
 - ✓ Analizzare i punti di forza e di debolezza dell'Istituto;
 - ✓ definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
 - ✓ programmare momenti formativi per l'a.s successivo,
 - ✓ analizzare il lavoro fatto sulla continuità e programmare per a.s. successivo
 - ✓ aggiornare il Protocollo di Accoglienza ed Integrazione degli Alunni Diversamente Abili e favorirne la divulgazione tra i docenti;
 - ✓ strutturare il PAI(Piano Annuale Inclusione)
- **Collegio dei Docenti.**
 - ✓ approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore l'inclusione presentate da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell'istituto;
 - ✓ propone iniziative di aggiornamento e la formazione dei docenti sull'inclusione;
- ✓ **Consigli Di Classe/Interclasse**
 - ✓ informano il Dirigente, la Funzione Strumentale "Pari Opportunità" e la famiglia dell'insorgenza di una situazione di disagio;
 - ✓ effettuano incontri con i genitori;
 - ✓ collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;
 - ✓ analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano: il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) , per gli alunni disabili;
 - ✓ dopo un primo periodo di osservazione e previo consenso della famiglia, per gli alunni DSA o con altri BES (senza certificazione 104) predisporranno un Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel quale si illustreranno gli obiettivi da perseguire e le metodologie da attivare.

Gli insegnanti guideranno e sosterranno gli alunni con BES affinché imparino a:

- ✓ conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento delle attività richieste;
- ✓ applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- ✓ ricercare, in modo sempre più autonomo, strategie personali per compensare le specifiche

difficoltà.

▪ **Famiglie**

- ✓ informano il coordinatore di classe (o vengono informate) di problematiche emerse;
- ✓ consegnano alla Scuola, tramite segreteria le diagnosi e certificazioni attestanti disturbi e/o patologie
- ✓ partecipano agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- ✓ condividono il Progetto educativo e collaborano alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

▪ **ASL RMA**

- ✓ effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione;
- ✓ incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- ✓ fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso migliore da intraprendere nel caso specifico.

▪ **Cooperative sociali**

- ✓ partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni;
- ✓ collaborano con la scuola affiancando gli insegnanti di classe e/o l'insegnante di sostegno per gli alunni interessati;
- ✓ forniscono personale per svolgere interventi mirati anche ai bisogni materiali (cura della persona, deambulazione, assistenza durante la vestizione e la nutrizione, uso di strumenti protesici ecc); nel caso di alunni in situazione di handicap con deficit particolarmente gravi;
- ✓ in generale dovrebbero fornire personale specializzato che collabora in tutti gli aspetti strettamente educativi, assistenziali e globali individuati nel PEI, fondamentali per una effettiva integrazione scolastica.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ci si prefigge di promuovere modalità di formazione che coinvolgano gli insegnanti, nella riflessione e attivazione efficace di modalità didattiche orientate all'inclusione nel "fare scuola" quotidiano.

Si auspica di poter attuare nel prossimo anno scolastico, interventi di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento inerente:

- ✓ metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- ✓ strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- ✓ formazione su bullismo e cyberbullismo

In un'ottica di realizzazione dell'Inclusione in modo continuo ed efficace , punto saliente è sicuramente la formazione, proprio perché lo sviluppo professionale deve essere in continuo movimento, il nostro istituto è stato già iscritto alla formazione on-line DISLESSIAMICA 2.0 organizzato dall'AID (Associazione Italiana Dislessia) che inizierà nel mese di Ottobre 2019.

Si prevede, inoltre per il prossimo anno scolastico il prosieguo del progetto integrato di Danza Movimento terapia nella scuola secondaria. per ulteriori 10 incontri, e che vedrà coinvolti gli alunni che hanno già sperimentato il progetto in questo anno scolastico e alunni neo arrivati nell'anno scolastico 19/20.

Si sta lavorando per continuare la collaborazione con AIFA (Associazione Italiana Famiglie ADHD) mediante nuovi incontri di confronto e formazione, e l'attivazione del teacher training ,

una formazione specifica per docenti con alunni ADHD con l'obiettivo psico-educazionale di fornire all'insegnante strumenti per comprendere alcuni comportamenti del bambino e sostenerlo nell'affrontare le proprie difficoltà, migliorando la relazione e la comunicazione con il proprio alunno.

Dopo un fruttuoso ciclo di incontri alla scuola primaria sulla tematica DSA con il dott. Vincenzo Riccio, psicologo per l'età evolutiva, esperto di problematiche legate ai processi dello sviluppo e dell'apprendimento, si stanno costruendo per il prossimo anno scolastico modalità di intervento che coinvolgono il dott. Riccio in momenti di formazione e operativi.

Inoltre ci si ripropone di per il prossimo a.s. ad attuare azioni di promozione, e iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'autismo (così come già richiesto nelle note ministeriali prot.1914 del 19 marzo 2015 e Nota Miur prot.495 del 23.03.2017)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza e la famiglia.

In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti nei PEI e nei PDP.

Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative che possano determinare un effettivo successo formativo, e si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescindere dagli aspetti legati alla difficoltà diagnosticata.

Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare:

- ✓ l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- ✓ l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati
- ✓ i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,.....) ammessi durante le verifiche;
- ✓ altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Per gli Esami di Stato.

Il Consiglio di Classe stenderà uno schema riassuntivo dell'alunno con BES (disabile con 104, DSA o altro) da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni:

- ✓ diagnosi;
- ✓ descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno;
- ✓ esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza).

Ci si prefigge inoltre, per il prossimo anno scolastico l'adozione di strumenti quali Index o Quadis per la valutazione e l'autovalutazione dell'Inclusività nel nostro Istituto attraverso la rilevazione dei diversi punti di vista (dichiarato e percepito), il confronto tra le percezioni dei diversi attori dell'inclusione e la rilevazione dei fattori oggettivi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto:

- ✓ insegnanti di classe e insegnanti di sostegno che promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali per gruppi.
- ✓ AEC , assistenti alla comunicazione e mediatori culturali favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità;
- ✓ Personale ATA;
- ✓ Referenti per il sostegno (Primaria e Secondaria) ;
- ✓ Funzione strumentale "Pari Opportunità";

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- ✓ Attività laboratoriali
- ✓ Attività per piccolo gruppo
- ✓ Attività individualizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscano l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici , di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Alcuni docenti predisporranno, laddove necessario, i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.

Verrà strutturato per l'a.s.2019\2020 un progetto per alunni con disabilità sensoriale con gli obiettivi educativi di creare un ambiente comunicativo che permetta all'alunno di esprimersi e di consentire, attraverso la LIS o la lettura labiale, allo studente non udente e a quelli udenti di comunicare e con gli obiettivi didattici di consentire all'alunno non udente di familiarizzare con la struttura della frase in italiano e di permettere agli alunni udenti di conoscere la cultura dei non udenti.

In questo anno scolastico è stato riproposto il progetto integrato "danza-movimento-terapia" tenuto dalla danzaterapeuta Alice Bendia, solo per due incontri. Si proseguirà con ulteriori 10 incontri nel prossimo anno scolastico. Il progetto ha l'obiettivo di canalizzare l'energia anche e soprattutto a chi soffre di disturbo dell'iperattività, non come forma di "contenimento" ma come limite necessario a liberare energia creativa..

Ci si propone per il prossimo anno scolastico di aderire a tutte le progettualità che coinvolgano direttamente gli alunni, con il proposito di rafforzare la partecipazione attiva degli studenti e dei processi di apprendimento, per limitare la dispersione scolastica, rafforzando la motivazione all'apprendimento e attivando forme di compensazione dei deficit cognitivi.

Ci si ripropone di organizzare e strutturare progetti di classe e/o d'istituto che prevedano la partecipazione attiva ed espressamente pensata e strutturata per gli alunni diversamente abili in modalità inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola interagisce già da alcuni anni con vari enti e proseguirà la cooperazione:

III Municipio di Roma, ASL RMA, CTS Leonori, CAR, CONI, Centro ADM (Audiomedical) Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Istituto di Ortofonia, Ospedale Università Tor Vergata, Associazione laziale Carlo Lodi, Centro Vaccari, Centro Tangram, le cooperative sociali "Le Mille e una Notte", "Idea Prisma", "Segni di Integrazione",

Ritenendo tali collaborazioni fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, si auspica che possa ulteriormente rafforzarsi e migliorare qualitativamente.

Nello specifico si ritiene importante poter:

- ✓ ampliare gli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità);
- ✓ collaborare fattivamente negli interventi sanitari e terapeutici suggeriti da neuropsichiatri, psicologi, logopedisti e terapisti in genere.
- ✓ favorire incontri con esperti e terapisti per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nei PEI o nei PDP;

La nostra scuola, inoltre già da anni, ha attivato uno sportello d'ascolto che continuerà ad essere a disposizione di docenti, alunni e genitori della scuola secondaria di I grado, e anche per docenti e genitori della scuola Primaria, grazie alla presenza della figura specialistica della psicoterapeuta, Dott.ssa Giulia Ferrarese, con l'obiettivo di:

- ✓ affiancare gli insegnanti nel difficile compito della gestione di casi problematici;
- ✓ accogliere le problematiche dei genitori che si trovano in difficoltà;
- ✓ fornire indicazioni per affrontare in modo più sereno le problematiche legate alle relazioni con i figli|o l'ambiente scolastico
- ✓ aiutare gli alunni a comunicare le proprie esperienze e difficoltà
- ✓ offrire consulenza psicopedagogica per sviluppare abilità psicologiche e sociali che permettono di creare un ambiente scolastico produttivo;
- ✓ offrire maggiori strumenti per individuare ed affrontare le situazioni di disagio degli alunni in ambito scolastico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi :

- ✓ nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali del percorso scolastico, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa;
- ✓ attraverso un costante confronto con gli insegnanti.
- ✓ attraverso la partecipazione agli incontri programmati scuola-famiglia per monitorare i processi di inclusione ed apprendimento e individuare eventuali azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Verranno elaborati PEI e PDP nei quali si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- ✓ rispondere ai bisogni individuali;
- ✓ monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- ✓ monitorare l'intero percorso;
- ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'integrazione, vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. Esso promuoverà esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuoverà un apprendimento significativo e verranno valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali e personali presenti in ogni singolo alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- ✓ Classificazione delle competenze dei docenti interni in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità e dei DSA valorizzandole per la progettazione e l'attivazione di progetti e laboratori specifici.
- ✓ Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- ✓ Valorizzare gli esigui spazi a disposizione, le strutture, i materiali e la presenza di due ordini di scuola (Primaria e Secondaria) per lavorare sulla continuità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte didattiche per la specificità delle metodologie individualizzate necessitano talora di risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola.

Da sottolineare che gli spazi utilizzabili per una didattica laboratoriale per l'Inclusione sono estremamente limitati, pertanto si ritiene necessaria una progettazione strutturale attenta e mirata.

Tra gli strumenti e le risorse tecnologiche di ausilio al processo di inclusione, ci si prefigge di utilizzare quanto presente a scuola, ovvero:

- ✓ PC portatili (utili soprattutto per gli alunni DSA)
- ✓ postazioni PC per i docenti con database didattici
- ✓ testi scolastici digitali;
- ✓ LIM con accesso ad Internet
- ✓ Aula polifunzionale nella scuola Primaria
- ✓ Aula polifunzionale da attrezzare nella scuola Secondaria

Ci si prefigge inoltre, di strutturare anche nella scuola Secondaria un' aula polifunzionale , per supportare le attività di sostegno organizzate a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni diversamente abili, per lavorare con una didattica laboratoriale, per lavori in piccolo gruppo e/o individuali, al fine di sviluppare una didattica realmente inclusiva e volta a valorizzare le capacità espressive degli studenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola mette in atto varie attività per la continuità tra i vari ordini di scuola, in generale compila una scheda di presentazione dei nuovi alunni con le informazioni fornite dalla scuola precedentemente frequentata, svolge delle riunioni con i docenti coinvolti e organizza attività di accoglienza espressamente pensate. Tali attività vengono particolarmente curate e mirate per gli alunni con problematiche specifiche, attraverso la partecipazione ai GLHO di fine anno, colloqui e incontri con le famiglie, già dal mese di gennaio, con gli insegnanti del ciclo precedente, e con i terapisti. La scuola da alcuni anni ha attivato dei "progetto ponte" con il liceo artistico SistoV e di via Sarandì, e con la scuola Primaria "Mauri" dell'I.C."Bruno Munari. Gli alunni hanno visitato in più occasioni la scuola di ordine superiore, assistendo e partecipando a delle lezioni. Lo scopo è quello di accompagnare l'alunno nel passaggio di scuola di ordine superiore nel modo meno traumatico possibile. Ci si prefigge di mantenere attivi questi progetti di continuità anche per il prossimo a.s. e, laddove necessario ampliare la partecipazione di altre scuole anche con le scuole materne.

Ci si prefigge inoltre di rafforzare anche le attività di continuità 4° e 5° elementare-1° media all'interno del nostro Istituto.

Verranno inoltre riproposte, in collaborazione con l'Area Continuità, i pomeriggi "La scuola si presenta", durante i quali largo spazio viene dato alla presentazione alle famiglie dell'attività inclusiva offerta dal nostro Istituto.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2019